

COMUNE DI CETONA

Provincia di Siena

**Regolamento del Nido Intercomunale
d'Infanzia di Piazze**

Approvato con deliberazione del C.C. n. 31 del 22/06/2016

ART. 1

OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'attività di gestione del Nido Intercomunale d'Infanzia di Piazze, esso viene adottato in conformità delle disposizioni della L.R. n. 32 del 26/07/2002 e del Regolamento di attuazione della medesima, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 30/07/2013, n. 41/R, nonché del "Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia" approvato con deliberazione del Comune di San Casciano dei Bagni C.C. n. 22 del 19/05/2016, e con deliberazione del Comune di Cetona C.C. n. 27 del 27/05/2016.

ART. 2

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

Il nido Intercomunale d'Infanzia di Piazze è un anello della rete pubblica territoriale dei servizi per la prima infanzia, che costituiscono un sistema d'opportunità educative e sociali che concorrono, con la famiglia, alla crescita ed alla formazione dei bambini e delle bambine, nel riconoscimento del diritto d'ogni individuo all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

In particolare il nido d'Infanzia si propone di :

- a – costituire per i bambini e le bambine un luogo di formazione, di cura e di socializzazione capace di sviluppare le loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere psicofisico;
- b – prevenire e intervenire su ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psicofisico e sociale;
- c – offrire alle famiglie una opportunità di cura per i propri figli, con finalità educative, in un contesto esterno a quello intercomunale, accogliendoli in spazi adeguatamente attrezzati e affidandoli a figure con specifica competenza professionale;
- d – sostenere le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli, anche per facilitare le scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, in un quadro di pari opportunità tra i sessi;
- e – garantire la continuità con gli altri servizi educativi, in particolare con la scuola dell'infanzia e con i servizi sociali e sanitari, presenti sul territorio in una logica di raccordo e interazione fra le rispettive competenze;
- f – svolgere, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente, sulle problematiche della prima infanzia.

Tali finalità sono perseguite in stretta collaborazione con le famiglie riconosciute come protagoniste del progetto educativo, al quale partecipano attivamente.

Il gestore si impegna a diffondere il progetto e la programmazione educativa, rendendo queste fondamentali dimensioni della gestione del nido oggetto di discussione e verifica con i genitori e con la Amministrazione Comunale, che rappresenta un interlocutore fondamentale per il gestore e le famiglie.

ART. 3

TIPOLOGIA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Dove è ubicato

Il Nido Intercomunale Cucciolo ha sede in idonei locali appositamente attrezzati in Via del Tamburino n. 75 nella frazione Piazze del Comune di Cetona.

A chi è rivolto

Il Nido Intercomunale di Piazze è un servizio socio educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età ricompresa tra i 3 ed i 36 mesi, in n. 1 o 2 moduli di 7 bambini, fino ad un massimo di 9 ciascuno, che viene espletato, di norma, con le seguenti modalità organizzative:

Orari di apertura

Dal lunedì al venerdì compresi: dalle ore 7,30 alle ore 13,30 e o dalle ore 7,30 alle ore 16,30 subordinatamente alla esistenza di almeno 7 richieste da parte delle famiglie, comunque compatibili con la gestione economica del servizio.

Il calendario annuo del nido intercomunale prevede la apertura nel mese di settembre (primo lunedì del mese) e la chiusura nel mese di luglio (ultimo venerdì del mese).

Personale

Il nido intercomunale assicura la presenza di personale qualificato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme regionali vigenti.

Per garantire la qualità del servizio e per assicurare alla utenza il rispetto continuo di standards elevati di qualità, il gestore pone in essere una attività di supervisione educativa e pedagogica continua e promuove la formazione e l'aggiornamento continuo del personale impiegato nel servizio, che dovrà inoltre partecipare, senza nessun onere per il Comune, a tutti gli incontri di aggiornamento, formazione o coordinamento programmati e promossi dal Coordinatore gestionale pedagogico interno/comunale e dal Coordinatore gestionale pedagogico zonale.

ART. 4

CRITERI GENERALI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

Possono fare domanda di iscrizione al servizio i soggetti esercitanti la patria potestà ovvero affidatari di bambini nella fascia d'età interessata, tenendo conto che, ai fini dell'ammissione, viene data priorità ai residenti nell'ambito intercomunale e, nonché, in successione:

priorità 1 – residenti nel Comune di Cetona e di San Casciano dei Bagni

priorità 2 -ai non residenti, ma esercitanti la propria attività lavorativa nel territorio comunale;

priorità 3 - ai residenti nei comuni limitrofi.

Per essere ammessi al servizio, le famiglie debbono presentare domanda al Comune di Cetona o di San Casciano dei Bagni , redatta su appositi moduli da essi forniti.

Qualora il numero delle domande sia superiore ai posti disponibili il Comune di Cetona provvederà a formulare una graduatoria sulla base dei criteri riportati nell'art. 5 che segue e o ridefiniti annualmente dalla Giunta Comunale.

A quest'ultimo fine i bambini che già hanno frequentato il servizio e che possono, in ragione dell'età, continuare a frequentarlo per l'anno successivo, hanno diritto prioritario d'iscrizione, ripresentando comunque apposita domanda.

Il gestore ed il Comune si impegnano ad assicurare a tutti i cittadini la migliore e più capillare informazione possibile sul servizio, ad adoperarsi perché gli interessati possano accedere nel modo più tempestivo e trasparente ad esso e a dare formalmente conto a tutti i richiedenti delle modalità con cui è stata eventualmente redatta la graduatoria annuale.

ART. 5

PROCEDURE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione dovrà essere presentata all'ufficio Segreteria – Servizi Sociali dei Comuni di Cetona e o di San Casciano dei Bagni a seguito di pubblicazione di apposito bando, e dovrà essere corredata dalla documentazione seguente o dalla corrispondente autocertificazione sostitutiva, come predisposta nel modulo di domanda:

- stato di famiglia del nucleo, se non resi dente

- il certificato di nascita del bambino, se non residente

Nel caso in cui le domande siano superiori al numero dei posti disponibili, sarà predisposta, garantendo la trasparenza della procedura, apposita graduatoria, nell'ambito di ciascuna delle fasce prioritarie di cui al precedente articolo, fatta salva la precedenza per i portatori di disabilità, gli orfani e coloro che si trovano in famiglie in condizioni di disagio sociale documentato da servizi pubblici, con riferimento alle seguenti ulteriori priorità,

1) Situazione del nucleo familiare

	Condizioni	Punteggio
a)	Genitori conviventi entrambi occupati	10
b)	Unico genitore convivente occupato	10
c)	Unico genitore convivente non occupato	6
d)	Genitore convivente occupato e altro genitore con diversa residenza (comunque incidente sull'ISEE)	6
e)	Genitore convivente non occupato e altro genitore con diversa residenza (comunque incidente sull'ISEE)	4
f)	Genitori conviventi di cui uno non occupato	4
g)	Genitori conviventi entrambi non occupati	2
h)	Presenza all'interno del nucleo familiare di altro/i minore/i in età da 0 a 16 anni	3 per ogni minore
i)	Presenza all'interno del nucleo familiare di anziano/i non autosufficiente/i ovvero di disabile/i (invalidità non inferiore al 66%)	6
l)	Reddito ISEE del nucleo familiare non superiore ad €. 7.500,00	4

2) "pendolarità"

per i casi a), b) e d) della tabella sopra elencata, avendo a riferimento la distanza fra il luogo di abitazione e la sede di lavoro del genitore che ha la sede di lavoro più lontana:

Distanze	Punteggi
Da 15 a 30 Km	Punti 1
Da 30 a 50 Km	Punti 2
Oltre 50 Km	Punti 3

I punteggi di cui ai due precedenti paragrafi sono cumulabili.

Criteri ulteriori A parità di punteggio la priorità viene assegnata al candidato col valore ISEE inferiore. Ad ulteriore parità di punteggio anche in base al valore ISEE prevale l'utente di età minore.

E' garantita l'ammissione in sovrannumero del gemello.

L'ammissione alla frequenza è condizionata dal rilascio da parte del soggetto richiedente della dichiarazione di accettazione delle norme del presente regolamento e l'impegno al pagamento della retta di cui al successivo art. 6, da rendere all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

Per i posti che si renderanno vacanti in corso d'anno, si ricorrerà alla lista d'attesa stilata in base alla graduatoria.

Eventuali domande prodotte in corso d'anno potranno essere presentate al di fuori del periodo stabilito al primo comma, e saranno valutate di volta in volta– ove sussista disponibilità di posti nella struttura, in alternativa verranno inserite nella lista di attesa secondo l'ordine di presentazione della richiesta.

Si precisa che alle domande presentate al di fuori del bando non verranno applicati i criteri di priorità di cui all'art.4 del presente regolamento, ma si prenderà in considerazione solo l'ordine di arrivo delle domande dando sempre comunque precedenza ai residenti del Comune di Cetona e San Casciano dei Bagni. Solamente in caso di disponibilità di posti e nessuna richiesta da parte dei residenti si provvederà ad assegnare il posto al primo richiedente non residente collocato utilmente in lista di attesa.

ART. 6

CONTRIBUZIONE UTENTI ALLE SPESE DI GESTIONE

Le misure della contribuzione a carico delle famiglie che fruiscono del servizio vengono stabilite dal Comune.

Tali misure possono essere differenziate sia per fasce di reddito sia per orari giornalieri di fruizione e prevedono quote distinte per i servizi educativi e per i pasti.

La quota per i servizi educativi viene corrisposta mensilmente e non è soggetta a riduzione in caso di frequenza saltuaria.

Durante il periodo di ambientamento del bambino (primo mese di frequenza) la quota per i servizi educativi sarà peraltro determinata nella seguente misura: 100% se l'ammissione avviene nella prima settimana, 75% se l'ammissione avviene nella seconda settimana, 50% se l'ammissione avviene nella terza settimana, 25% se l'ammissione avviene nella quarta settimana.

Per i gemelli o fratelli frequentanti è previsto uno sconto del 40% sul secondo frequentante.

L'obbligo di corrispondere per intero la quota mensile persiste in caso di rinuncia alla frequenza in corso d'anno, ad eccezione gravi e straordinari motivi, (trasferimento di residenza ecc)..

Nell'ipotesi in cui la famiglia rinunci al servizio entro il 15 dicembre è iscritto e pagante dal 1 settembre al 31 dicembre, nell'ipotesi in cui la famiglia non rinunci al servizio entro il 31 marzo la quota da pagare si estenderà a tutti i mesi che restano fino alla fine dell'anno educativo.

La quota pasto sarà corrisposta in rapporto alle effettive presenze.

La retta mensile deve essere pagata entro il 5 di ogni mese mediante versamento su apposito bollettino di conto corrente.

In applicazione delle norme vigenti, le contribuzioni richieste alle famiglie sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto, nella misura di legge, che il gestore provvederà a versare all'Erario.

Per tutelare la continuità e la qualità del servizio, il mancato pagamento delle rette entro giorni 30 dal termine definito in precedenza determina la perdita del diritto alla frequenza del servizio dichiarata dal Comune su istanza del gestore il quale, in tal caso, sarà legittimato ad agire legalmente nei confronti dei morosi.

ART. 6

FREQUENZA AL SERVIZIO

La frequenza regolare del bambino al servizio consente di realizzare pienamente le opportunità educative del progetto stesso. Le famiglie, al fine di ottenere il massimo beneficio per i bambini e un buon funzionamento del servizio, devono garantire la regolarità della frequenza.

Ad assenze prolungate e/o ingiustificate consegue, dopo solleciti diretti, la perdita del diritto alla frequenza.

Nel periodo d'inserimento dei nuovi bambini sarà prevista la presenza di una figura parentale secondo modalità concordate tra genitori e personale educativo, tenute presenti le esigenze dei bambini.

All'uscita i bambini saranno consegnati solo ai genitori od a persone conosciute ed autorizzate dai medesimi, previa comunicazione al Nido.

Viene riconosciuta una riduzione del 50% per assenze di durata superiore a 15 giorni scolastici per gravi motivi debitamente documentati, quali convalescenze post ricovero, gravi malattie e gravi motivi di famiglia. Verrà accettato il certificato prodotto solo dal pediatra convenzionato con la A.S.L. In tal caso il versamento del mese successivo sarà ridotto in tale proporzione

ART. 7

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il gestore valorizza il ruolo delle famiglie, anche attraverso l'istituzione di appositi organismi di partecipazione, così come previsti dall'art. 14 del Regolamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia. Le famiglie diventano protagoniste del progetto educativo, garantendo loro il diritto all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle scelte educative e di verifica dei risultati ottenuti. Le famiglie, consapevoli della centralità del loro ruolo, collaborano ed interagiscono con gli educatori, facilitano l'inserimento del bambino nella struttura, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal progetto.

La comunicazione con le famiglie sarà garantita attraverso la promozione di colloqui individuali, servizio di consulenza, riunioni periodiche di gruppo che si svolgeranno con regolarità e costituiranno momenti di discussione e di confronto fra le varie esperienze, l'impiego della carta dei servizi, l'impiego del sistema di valutazione della qualità, la rendicontazione periodica sull'andamento della gestione del servizio.

ART. 8

CARTA DEI SERVIZI

VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA QUALITÀ

In conformità alle norme vigenti, entro e non oltre il primo anno di attivazione del servizio, il gestore adotta la carta del servizio, e provvede a darne diffusione a tutta la utenza ed alla popolazione. La carta del servizio fissa in modo semplice e chiaro:

- gli obiettivi sociali e pedagogici che il servizio deve conseguire;
- le modalità di funzionamento;
- le modalità di partecipazione della utenza alla valutazione ed alla gestione;

- i parametri e gli standard utili alla valutazione della gestione;
- le forme e le modalità di riconoscimento del diritto al reclamo e o rimborso per la utenza;
- le forme di comunicazione periodica del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati ovvero sia le ragioni che giustificano il mancato conseguimento degli obiettivi.

Il gestore adotta un sistema organico e multidimensionale per la rilevazione delle qualità dei servizi erogati nel Nido Intercomunale d'Infanzia di Piazze.

Il sistema di rilevazione della qualità è strutturato in modo da implementare nella valutazione tutti gli attori sociali ed i portatori di interesse coinvolti (famiglie, operatori, pedagoga, coordinatore, Amministrazione Comunale, altri attori sociali del territorio rilevanti nel caso specifico), è utilizzato sistematicamente e dà luogo, annualmente, alla presentazione di un rapporto sulla qualità della gestione.

ART. 9

IL PERSONALE

Il personale impegnato nella struttura comprende:

- educatori
- operatori ausiliari.

Tutto il personale (educativo ed ausiliario) opera congiuntamente, nell'ambito delle specifiche competenze, per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Il gestore assicura il rispetto del parametro operatori/utenti definito dalla normativa vigente.

ART. 10

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'aggiornamento è da intendersi come un insieme d'iniziative di formazione permanente, come riflessione sulle attività d'innovazione e sperimentazione, come diritto-dovere degli operatori, come elemento peculiare della loro etica professionale, inserito all'interno dell'orario di servizio e del quadro normativo delle attribuzioni e competenze di lavoro.

ART. 11

VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA

La vigilanza igienico - sanitaria è garantita dall'Azienda USL territoriale, la quale assicura altresì le attività di prevenzione e le prestazioni sociosanitarie ai bambini, d'intesa con il Comune.

In caso d'assenza del bambino superiore a 5 giorni occorrerà, per la riammissione, il certificato del medico curante.

La tutela della salute dei bambini è garantita dalla consulenza di personale specializzato che elabora una dieta corretta ed equilibrata.

ART. 12

RACCORDO CON I PRESIDI SOCIO-SANITARI ED IL TERRITORIO

Per i casi di bambini in stato di handicap certificato (L. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni), saranno stabiliti, all'interno dello stesso progetto educativo individualizzato, le modalità tecniche di raccordo tra gli operatori della struttura e gli operatori sociosanitari interessati.

ART. 13

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla L.R. 26/07/2002, n. 32, al Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 del relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 30/07/2013, n. 41/R, nonché del “Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia” approvato con con deliberazione del Comune di San Casciano dei Bagni C.C. n. 22 del 19/05/2016, e con deliberazione del Comune di Cetona C.C. n. 27 del 27/05/2016.
